

AVOLA

Tempi celeri. Il Comune si dà una mossa: espletata la gara d'appalto vinta da una società di Siracusa per circa 28mila euro

La "sofferenza". Per anni sono stati costretti a lavorare in stanze inadeguate per la mole di operazioni da svolgere

Avola, ripristino marciapiedi nelle zone del centro storico al via interventi per 5mila euro

Vigili urbani, trasloco in vista

Il comando si trasferirà nell'ex tribunale, ma lo stabile necessita di alcuni ritocchi

Il comando di Polizia Municipale cambia casa, si trasferisce nei locali dell'ex tribunale. Per farlo, però, l'immobile necessita di alcuni lavori di adeguamento e l'amministrazione comunale sta cercando di accelerare i tempi: espletata la gara d'appalto, ad aggiudicarsela è stata una società di costruzioni di Siracusa per un totale di circa 28mila euro. Lo stabile di via Labriola che fino a qualche tempo fa ospitava la sezione distaccata del tribunale di Siracusa, sarà dunque interessato da quei lavori minimi ma indispensabili per consentire il trasloco degli uffici dei vigili urbani. Uffici che in questo momento sono ospitati in un'ala del palazzo di città, in via Mazzini, in pieno centro. Gli interventi riguarderanno principalmente alcune modifiche interne, a cominciare dalla costruzione di pareti divisorie. Il trasferimento del comando di Polizia municipale darà una boccata d'ossigeno ai tanti dipendenti comunali che lavorano in questo importante settore. Da anni, sono infatti costretti a lavorare in stanze piccole e inadeguate per la quantità delle operazioni da svolgere, tra fascicoli e documenti vari. Lo stabile di via Labriola in cui saranno trasferiti gli uffici è di proprietà del comune. Per questo motivo il trasferimento comporterà soltanto le spese vive di ristrutturazione dell'edificio e quelli per l'allestimento delle stanze e il trasporto di tutte le dotazioni del comando. Nessun canone di affitto graverà sulle casse

dell'ente, ma solo l'esiguo impegno di spesa necessario ad allestire i locali in maniera adeguata per accogliere i nuovi uffici di via Mazzini. Sulla possibile nuova destinazione d'uso dell'edificio sede dell'ex tribunale, nei mesi scorsi, erano state vagliate diverse proposte. Fra queste c'era anche la possibilità di trasferire alcune aule del liceo classico, attualmente ospitate in uno stabile di via Piemonte. L'ex tribunale, inoltre, si trova a pochi metri dalla sede centrale dell'Istituto di Istruzione superiore Majorana, di cui fanno parte le sezioni del classico. Già prima che l'ex provincia fosse trasformata in libero consorzio comunale, sul tavolo di via Malta era



L'EX TRIBUNALE DI AVOLA

allo studio un progetto per la costruzione ex novo di un'altra ala dell'Istituto Majorana, proprio per creare una sorta di cittadella dello studente: un unico edificio in cui fossero concentrati tutti gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado della città. Idea però stroncata sul nascere. L'ex tribunale ospiterà il nuovo comando di Polizia Municipale. La necessità di ricorrere ad una ditta esterna per i lavori di adeguamento dello stabile nasce dal fatto che il personale comunale con la qualifica adatta è esiguo. I pochi addetti, peraltro, sono impegnati giornalmente a far fronte a esigenze ordinarie.

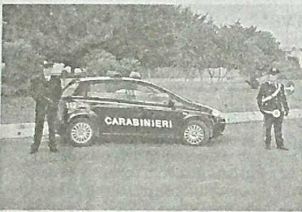
CENZINA SALEMI

AVOLA. L'amministrazione comunale ha acquistato alcune marmette in cemento per avviare i lavori di riqualificazione e ripristino dei marciapiedi del centro storico. Gli interventi, il cui costo si aggira sui 5mila euro, che verranno eseguiti dagli stessi operai comunali, consentiranno non solo di mantenere curato ed accogliente il centro storico, ma anche, e soprattutto, di evitare disagi ai pedoni. Sono parecchie infatti le richieste di risarcimento per insidie stradali a carico del Comune. Buche, avallamenti e piccole voragini, disseminate qua e là, mettono quotidianamente a repentaglio l'incolumità di pedoni e guidatori. È il caso, per fare qualche esempio, di evitare di scivolare nel corso di una manifestazione sportiva, tenutasi a maggio, e sprofondata in una buca non segnalata, mentre scendeva dal marciapiede in prossimità di uno dei due piazzali che fronteggiano la scuola Capuana, in viale Corrado Santuccio. Il Comune ha sborsato 850 euro, accettando la proposta di transazione formulata dall'interessata ed evitando, così, la proposizione di ulteriori azioni giudiziarie. Anche gli altri casi si sono conclusi con una transazione. Ammonta a mille e 600 euro il risarcimento in favore di un'anziana caduta a causa di una disconnessione del manto stradale in prossimità del Parco delle Rimembranze. Più volte è stato segnalato il cattivo stato in cui versa il tratto di marciapiede di corso di Corso Garibaldi che si estende da piazza Teatro a piazza Duca degli Abruzzi, la cui pavimentazione è deteriorata.

C.S.

CARABINIERI, CONTROLLO DEL TERRITORIO: 3 SANZIONI PER INFRAZIONE AL CODICE DELLA STRADA

Avola: denunciate 8 persone, 2 segnalate alla Prefettura



Avola. Denunciate 8 persone, 2 segnalate alla Prefettura ed elevate 3 sanzioni per infrazione al Codice della strada. I Carabinieri della compagnia di Noto hanno stretto l'attenzione sul territorio avolese e durante il weekend hanno fermato 108 mezzi e controllato 132 persone.

Controlli sul territorio concordati tra i vertici provinciali delle varie forze dell'ordine. Ad Avola, purtroppo, dall'inizio dell'anno si sono verificati alcuni spiacevoli episodi che hanno alzato inevitabilmente l'asticella sulla questione sicurezza in città, soprattutto nelle ore notturne. Non ultimo, ovviamente, il doppio furto con spaccata

ad altrettanti attività commerciali di 2 settimane fa. In città sono state dislocate ben 11 pattuglie di Carabinieri, supportate anche dai militari in borghese della radiomobile.

Attraverso i posti di blocco i Carabinieri hanno monitorato la viabilità urbana ed extraurbana e hanno scoperto 2 tentativi di furto di agrumi, denunciando entrambi i presunti colpevoli per furto aggravato. G. P. 32 anni di Avola, è stato sorpreso dopo un inseguimento. I militari lo hanno visto dirigersi verso un terreno di periferia in sella al suo scooter, sorprendendolo da lì a qualche minuto con quasi 20 chili di limoni già nascosti

dentro un sacco di tela. T. R., 29 anni, invece, è stato fermato durante un posto di blocco e all'interno della sua automobile sono state trovate 6 cassette di limoni di cui non ha saputo spiegarne la provenienza. Altre 2 persone sono state denunciate per guida sotto effetto di alcoolici, mentre altre 4 perché guidavano senza patente, mai conseguita o revocata.

Sono 2, infine, i giovani segnalati alla Prefettura come assuntori di sostanza stupefacente: durante le perquisizioni personali sono stati trovati in possesso di una modica quantità di hashish.

O.G.

NOTO

Il Vaticano. Un contributo di 5mila euro è arrivato anche da Papa Francesco. Ieri pranzo per una trentina di indigenti

Frate Orino. «Poveri ma dignitosi. Nei loro occhi non vedo rassegnazione ma tanta voglia di andare avanti, di rimettersi in gioco»

in breve

PORTOPALO

L'occhio vigile del welfare

Portopalo. Deliberato dalla giunta comunale un progetto promosso dall'assessorato comunale alle Politiche Sociali, denominato "Occhio Vigile". L'iniziativa ha una duplice valenza, come annunciato dall'assessore alle Politiche sociali e alla Pubblica Istruzione, Rossella Miceli. «Innanzitutto, il progetto vuole dare l'opportunità di ricevere assistenza economica a chi si trova in condizioni economiche disagiate e rendere sicuri i percorsi pedonali dei nostri ragazzi negli orari di ingresso e di uscita dalla scuola». A breve verrà pubblicato l'avviso per il reclutamento delle due risorse umane che dovranno avere superato i 35 anni di età per partecipare alla selezione. Lo stesso assessore Miceli ha comunicato i nomi del sindaco e del vicesindaco "baby": Syria Burgaretta ed Elisa Burgaretta. Rumarrano in carica un anno. Perché il Consiglio comunale baby? «Perché», spiega Miceli, «le buone abitudini e i principi, come il rispetto di sé, degli altri e della cosa pubblica, la voglia di fare a beneficio dell'altro, il rispetto delle regole e l'amore per ciò che si fa sono le fondamenta per l'educazione dei nostri ragazzi affinché diventino cittadini retti e responsabili. Per raggiungere un obiettivo occorre impegnarsi, è vero, ma è anche vero che un aiuto è sempre ben gradito e per questo voglio ringraziare il sindaco, gli assessori, i consiglieri e i ragazzi eletti».

Intanto, sul versante più squisitamente politico, il movimento civico "Cambia Vento" sta preparando alcuni aspetti dell'azione politica dell'attuale giunta. Attenzione particolare, soprattutto, sulla questione riguardante la gestione idrica e i costi sostenuti dal comune a partire dal giugno del 2014. «Illustreremo a tempo debito i riscontri della nostra analisi e afflerà il consigliere comunale Silvio Nieli - al momento non vogliamo annunciare nulla. Dico solo che il nostro movimento continua a muoversi nell'interesse dei cittadini».

SERGIO TACCONE

Pancia e spirito in un unico piatto

La mensa di San Corrado sfiora i 600 pasti al mese e i volontari continuano ad aiutare la gente in difficoltà

Un piatto unico per la pancia e per lo spirito. La mensa di San Corrado sfiora quota 600 pasti al mese e continua ad aiutare le persone in difficoltà, grazie all'impegno dei volontari e non solo. Perché anche Papa Francesco ha dato un piccolo contributo di 5mila euro, che magari non sembreranno tanti ma intanto servono eccome. Anche ieri le porte della mensa di San Corrado ricavano tra le stanze dell'ex ufficio di collocamento si sono aperte per ospitare a pranzo quasi 30 persone. Ad accoglierli c'erano i volontari dei Templari Fedelissimi, di turno come ogni terza domenica del mese. E anche un menù piuttosto invitante: penne con speck e olive, salsa al forno con patate e un bel dolce al limone che, in una giornata quasi primaverile come quella di ieri, rinfresca corpo e mente, preparato da due volontarie che nella vita di tutti i giorni fanno proprio i cuochi.

Da un po' di tempo la mensa ha ripreso a funzionare 7 giorni su 7 a pranzo. Lo ha voluto mons. Antonio Scaglione, che proprio nell'omelia del pontificale di venerdì ha dedicato alcune parole a chi sta rendendo possibile tutto questo. Associazioni locali che si alternano di domenica in domenica, ma anche volontari singoli che si impegnano durante i giorni della settimana in quello che diventa una missione quotidiana svolta in silenzio. Gli ultimi report della Caritas diocesana hanno evidenziato che sono ancora troppo le persone che vivono sotto la soglia di povertà e la mensa di San Corrado, affidata al responsabile fra Volontario dei Frati Poveri di Gesù e Maria, cerca quanto meno di assicurare un pasto giornaliero a chi ne ha bisogno.

I numeri rendono meglio l'idea: a

gennaio sono stati sfornati circa 600 pasti, ovvero quasi 20 al giorno. Quasi 200 chili di pasta consumati e oltre 40 chili di carne, anche perché c'è bisogno di sostanza. In molti casi oltre al pranzo viene dispensato agli ospiti anche qualcosa per la sera. Per i volontari è un momento di servizio, per gli ospiti è un momento in cui mettere di canto la tristezza e sperare che la vita possa riservare loro un trattamento migliore.

Il coordinatore fra Orino in questi mesi di attività ne ha viste e ascoltate tante. Non riesce a tracciare un profilo preciso delle persone alle quali serve i piatti ma li accomuna per la dignità che dimostrano nel non nascondere i loro problemi. «C'è tanta gente - racconta mentre controlla la cottura delle patate - che ha voglia di rialzarsi e prova a impegnarsi con uno spirito e una dignità invidiabile. Non c'è rassegnazione, ma si crede ancora in alcuni valori. Noi cerchiamo di fornire loro il calore di un piatto da condividere. Non è solo la fame che cerchiamo di combattere, ma la solitudine e l'abbandono. Oltre alle cattive abitudini».

Per esempio alcuni ospiti arrivano dalla comunità dei camminanti. Sono per lo più bambini e l'idea di fra Orino è quella di toglierli al momento dalla strada e comunemente insegnare loro certi abitudini alimentari, importanti per la salute.

«Merito - conclude - di una chiesa che aggrega e di associazioni che credono nello spirito di servizio e carità». Le porte della mensa sono sempre aperte: braccia in più tra cucina e sala fanno sempre comodo e il sorriso dei piccoli davanti a un semplice piatto è un'immagine che riscalda il cuore.

OTTAVIO GINTOLI

LA STRADA D'ACCESSO ALLA RISERVA DI VENDICARI INTITOLATA ALLO SPELEOLOGO NETINO Bruno Ragonese, una vita dedicata alla natura



Nemo. «Uomo di grandi valori, che ha saputo trasmettere il rispetto della natura a tanti giovani». Così Pino Lavara, presidente della sezione locale dell'Ente Fauna Siciliana, associazione naturalistica di ricerca e conservazione dell'ambiente. All'inizio della strada comunale che conduce alla riserva è stata posta una targa in pietra. Subito dopo nell'ex museo di Vendicari una conferenza coordinata dal segretario regionale dell'Ente Fauna siciliana Corrado Bianca a cui hanno partecipato Nunzio Caruso, dirigente provinciale dell'ufficio Servizio per il territorio, e Corrado Carelli, presidente del IV istituto comprensivo Aurispa. Tutti hanno evidenziato e ricorda-



to le numerose iniziative e attività intraprese da Bruno Ragonese in difesa dell'ambiente.

Durante la conferenza sono stati evidenziati anche gli ostacoli intercorsi negli anni per la realizzazione della riserva. Il territorio di Vendicari alla fine degli anni '60 rischiò di essere trasformato in zona industriale e quindi di essere cementificato per la realizzazione di una mega struttura turistica. Ma, grazie all'impegno di ambientalisti e soprattutto di Ragonese il disastro fu scongiurato.

BENITO TAGLIAFERRO